



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO

MARIA SS. MATER DOMINI

LATERZA (TA)

20 Aprile 2023

Con Maria nella gioia di Cristo risorto

“...colui che ha risuscitato Cristo dai morti, darà la vita anche ai nostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito...”. (Rom 8,11)

Dio Padre, nella sua infinita bontà e misericordia, non ci ha abbandonati alla perdizione eterna, dopo il peccato dei nostri progenitori. Ha mandato sulla terra il suo unigenito Figlio perché passassimo dalla morte alla vita. Gesù, con la sua morte in croce e la sua gloriosa Risurrezione, ha trasformato la Pasqua ebraica, passaggio degli Ebrei dalla schiavitù egiziana alla libertà, nella sua Pasqua. Egli è passato dalla morte alla vita; è risorto dopo il terzo giorno. La Pasqua è la solennità maggiore dell'anno liturgico; è la festa delle feste. Facciamo memoria della Resurrezione di Gesù con un corpo glorioso e raggianti e che noi risorgiamo alla vita soprannaturale della grazia. In Adamo l'avevamo perduta, in Cristo risorto ci è stata restituita. *Alleluia, alleluia, Cristo, nostra Pasqua è risorto*, proclama la liturgia, manifestando la nostra gioia e riconoscenza. Pasqua è la festa di gioia, di vittoria e di speranza. È festa di gioia perché dalle tenebre siamo passati alla mirabile luce dei figli di Dio e fratelli di Gesù; è festa di vittoria perché Gesù ha vinto la morte e anche noi, battezzati, abbiamo vinto la morte in Cristo Gesù. La Pasqua di Gesù è la nostra speranza; è la meta alla quale dobbiamo mirare perché Gesù tornerà per la seconda volta sulla terra per risuscitarci con un corpo glorioso, a sua immagine, ed abitare per sempre cieli nuovi e terra nuova, in cui avrà stabile dimora l'amore. La risurrezione di Gesù è il fondamento della nostra fede; è lo Spirito Santo che abbiamo ricevuto nel giorno del Battesimo, e che continuamente dobbiamo invocare per rimanere nella via di Colui che è **Via, Verità, Vita**. La Risurrezione di Gesù è il compimento dell'Incarnazione e della passione, per questo Gesù è nato dalla Vergine Maria, ha patito ed è morto sulla Croce, resa da Lui gloriosa. Camminiamo nella fede e nella speranza, avendo nel cuore Cristo Risorto. *“...se Cristo non è risorto, è vana la nostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati..”*, così ci ammonisce S. Paolo. (1 Cor 15,17) È bene leggere e meditare tutto il capitolo 15 di 1 Corinzi, per credere che la Pasqua del Signore è la nostra vera gioia. Questa nasce dalla consapevolezza che *“...la morte è stata ingoiata per la vittoria...il pungiglione della morte è il peccato...”* (1 Cor 15,55ss) Gesù risorto ci ha donato la pace, la riconciliazione con Dio-Padre, ci ha tolti dalla paura della morte *“perché il nostro corpo corruttibile si rivestirà di incorruttibilità e il nostro corpo mortale di immortalità...”* (cfr. 1 Cor 15,54) La Pasqua ci porta la gioia che Gesù risorto è sempre in mezzo a noi, nella Parola, nei Sacramenti, nell'Adorazione Eucaristica, nelle prove della vita, nella fede che ci porta sempre a dire con il cuore: **“Gesù, pensaci Tu!”** La gioia del Risorto è in Maria Maddalena che, insieme all'altra Maria, va ad annunciare la Risurrezione di Gesù ai discepoli; è in Pietro che corre al sepolcro, vede e torna a casa pieno di stupore per l'accaduto. Anche noi, eredi della risurrezione, annunciamo la *“buona notizia”*. Siamo gioiosi, come i discepoli di Emmaus, e scopriamo, come loro, la presenza di Gesù risorto accanto a noi. *“...conversando di tutto quello che era accaduto...Gesù in persona si accostò e camminava con loro...Quando furon vicino al villaggio...insisterono (con Gesù): resta con noi...Quando fu a tavola, (Gesù) prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro...lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista...Non ci ardeva il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino?”* (Lc 24,32ss) Arda il nostro cuore con Gesù in noi, arda il nostro cuore in petto, nella partecipazione alla Santa Eucaristia, dove Gesù vivo, si fa cibo per noi! La Regina della gioia del Figlio risorto è la Vergine Maria. Il suo coraggio al “sì” al progetto di salvezza, la sua fede crescente, l'abbandono totale alla volontà di Dio, trovano il pieno compimento nella Risurrezione di Gesù. Siamo certi che Gesù risorto si sia fatto vedere, per prima, dalla Madre che si è unita a Lui nel mistero del dolore. A Lei la Chiesa in questo periodo pasquale canta: *Regina dei cieli, rallegrati, alleluia. Cristo che hai portato nel grembo, alleluia, è risorto, come aveva promesso, alleluia.* Lei è la prima risorta, del genere umano e ci vuole tutti risorti nella carne e nell'anima, per la vita eterna. *“La SS. Vergine Maria, dopo aver terminato il corso della sua vita terrena, fu elevata corpo e anima, alla gloria del Cielo, dove già partecipa alla gloria della Resurrezione di suo*

Figlio, anticipando la resurrezione di tutte le membra dl suo corpo.” Siamo con Maria nella gioia di Cristo Risorto, ora, e per l’Eternità. “La Pasqua del Signore ci spinge ad andare avanti, a uscire dal senso di sconfitta, a rotolare via la pietra dei sepolcri in cui spesso confiniamo la speranza, a guardare con fiducia al futuro, perché Cristo è risorto. La Pasqua del Signore ci riporta al nostro passato di grazia, ci fa riandare in Galilea, là dov’è iniziata la nostra storia d’amore con Gesù, dove è stata la prima chiamata. Ci chiede di rivivere quell’esperienza in cui abbiamo incontrato il Signore. Sì, per camminare dobbiamo ricordare; per avere speranza dobbiamo nutrire la memoria. E questo è l’invito: ricorda e cammina! Se recuperi il primo amore, la gioia dell’incontro con Dio, andrai avanti. Ricorda e cammina. Fratello, sorella, fai memoria della tua Galilea: della tua chiamata, di quella Parola di Dio che in un preciso momento ha parlato proprio a te; di quell’esperienza forte nello Spirito, della più grande gioia del perdono, provata dopo quella Confessione, di quel momento intenso e indimenticabile di preghiera, di quella luce che si è accesa dentro e ha trasformato la tua vita, di quell’incontro, di quel pellegrinaggio. Ognuno sa dov’è la propria Galilea; il Risorto ci invita ad andare lì per fare la Pasqua. Ricorda la tua Galilea, fanne memoria, ravvivala oggi. Ravviviamo la bellezza di quando, dopo averlo scoperto vivo, lo abbiamo proclamato Signore della nostra vita. Torniamo in Galilea, alla Galilea del primo amore: ognuno torni alla propria Galilea, quella del primo incontro, e risorgiamo a vita nuova! (Papa Francesco – Veglia Pasquale 8 aprile 2023)

MARIA SS. TRASFIGURATA

Tu, come fu scritto, sei tutto splendore (Sal 44,14) e il tuo corpo verginale è tutto santo, tutto casto, tutto tempio di Dio. Per questo non poteva conoscere il disfacimento del sepolcro, ma, pur conservando le sue fattezze naturali, doveva trasfigurarsi in luce di incorruttibilità, entrare in una esistenza nuova e gloriosa, godere della piena liberazione e della vita perfetta. (S. Germano di Costantinopoli)

MEDITAZIONE

Accostiamoci a ricevere il pane degli angeli con una gran fede e con una gran fiamma di amore ed attendiamoci pure da questo dolcissimo amante dell’anime nostre di essere consolati in questa vita col bacio della sua bocca. (San Pio – Ep. II – Pag. 490)

PREGHIERA

Con Maria, nella gioia di Cristo risorto

Con Te, o Maria, vogliamo essere nella gioia di Cristo risorto, per essere anche noi dei risorti. Egli ha sconfitto la morte, con il pungiglione del peccato, per ridonarci la grazia divina, persa con l’antica colpa. La sua Pasqua sia la Pasqua di noi redenti dal suo sangue versato. Esultanti e gioiosi, cantiamo: Regina dei cieli, rallegriati, alleluia. Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia, è risorto, come aveva promesso, alleluia. Donaci, o Madre, di essere annunciatori della “buona notizia” e di camminare nella luce del Risorto Gesù. Fa’ che attingiamo forza dalla santa Eucarestia, per essere degni della promessa di Gesù: “Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue avrà la vita eterna”. O Madre, prima risorta, del genere umano, prega per tutti i tuoi figli, perché lo Spirito Santo risusciti a vita eterna, tutti gli uomini della terra. “E come abbiamo portato l’immagine dell’uomo di terra, così porteremo l’immagine dell’uomo celeste”, a lode e gloria del Padre, del Figlio, nello Spirito Santo. Amen.

LETTURA E MEDITAZIONE: Mt 28,1-10; Lc 24; 1 Cor 15

IMPEGNO DI VITA: Partecipare spesso alla S. Eucarestia

PREGHIERA: S. Rosario perché tutti conoscano Gesù Risorto

Partecipiamo numerosi al mese di Maggio

Libri utili per la spiritualità mariana

“Con Maria è sempre Maggio”

“Madre del non temere, con te in preghiera!”

(Contiene la Novena tradizionale e meditazione su ogni giorno di Maggio)

Il Rettore

**con Zelatori e Zelatrici
Maria Immacolata Bongermano**